

SCHEDA DI OSSERVAZIONE

Serve a guardare, prima di decidere cosa fare. Resta a scuola.

Bambino	Classe o sezione	Chi osserva
Momento osservato	Contesto: ☐ strutturato ☐ libero	Dal ____ al ____

Una barretta ogni volta che il comportamento accade.

Comportamento	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Tot.
Totale del giorno						

Il totale di riga dice quale comportamento è più frequente. Il totale di colonna dice quale giornata è andata peggio, e spesso è più utile del primo.

Che cosa noto

Come si usa

A cosa serve

Nelle prime settimane non si sa ancora che cosa provare. Questa scheda serve a sapere quanto spesso una cosa succede davvero, che è spesso diverso da quanto sembra. Dopo due settimane si sceglie una strategia, e da lì in avanti si usa la scheda settimanale.

Come si scelgono i tre comportamenti

Devono essere cose che si vedono. «Disattento» non si registra; «si volta quando qualcuno entra» sì. Nella scheda «Che cosa osservare» ci sono gli esempi, ordinati per manifestazione.

Si contano quelli che servono a capire. Se il problema è che si alza, si contano le alzate: in questa fase non si sta premiando niente, si sta guardando. Quando poi si sceglie che cosa provare, il comportamento si riscrive nella forma che si vuole ottenere.

Quando osservare

- Trenta minuti al giorno bastano, anche divisi in due intervalli da quindici.
- Cambiate il momento di giorno in giorno: il lunedì la prima ora, il martedì l'ultima, il mercoledì dopo la ricreazione.
- Serve a vedere se il comportamento dipende dall'ora e dalla stanchezza, cosa che accade spesso.
- Segnate mentre accade. A fine giornata nessuno ricorda quante volte è successo alle nove.

Il contesto

Un'attività strutturata e guidata dall'adulto sostiene la regolazione; un momento libero la mette alla prova. Lo stesso bambino può sembrare due bambini diversi. Se osservate entrambe le situazioni, quella differenza è l'informazione più utile che raccogliete, e serve anche quando si parla con la famiglia.